

ESTUBAZIONI NON PIANIFICATE IN TERAPIA INTENSIVA: CREAZIONE DI UNO STRUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Tutor di ricerca

Dott.ssa Cosentino

Chiara, PhD

Studenti:

Bromuri Giorgia

Fama Mattia

Giannini Serena

Saraceno Marco

Spagnoletta Angela

Tenkue Mbemo

Trevisi Elena

Abstract

Introduzione: Il fenomeno delle estubazioni non pianificate (UE) sta assumendo sempre più rilevanza in ambito critico al punto da essere stato inserito tra gli indicatori di qualità e sicurezza delle cure in terapia intensiva. Le estubazioni non pianificate sono “estubazioni non previste dallo staff medico”. Si distinguono in estubazioni accidentali, provocate dal personale sanitario durante interventi sul paziente ed auto-estubazioni, provocate dal paziente stesso che rimuove il tubo deliberatamente. In seguito ad una estubazione non pianificata il paziente può andare incontro ad una serie di complicanze che riguardano la gestione delle vie aeree, problemi respiratori ed emodinamici, nonché l'aumento dei tempi di degenza e del tempo di ventilazione meccanica.

Obiettivo: Identificare precocemente i fattori di rischio intrinseci o associati al paziente ed i fattori di rischio estrinseci o non associati al paziente.

Metodologia: Attraverso una revisione sistematica della letteratura nazionale ed internazionale sono state consultate le principali banche dati online tra cui PubMed, Cinahl, Medline, la piattaforma EB-SCOhost ed i motori di ricerca come Google Scholar. Sono stati identificati 49 articoli pertinenti al nostro obiettivo di ricerca. I criteri di inclusione, per questa ricerca, sono rappresentati dai limiti di tempo: difatti sono stati inclusi tutti gli articoli dal 2006 al 2011. Sono stati esclusi i pazienti pediatrici con esperienze di UE.

Risultati: dalla revisione della letteratura è emerso che numerosi sono i fattori di rischio che correlano con l'incidenza di eventi di UE nei pazienti ricoverati in terapia intensiva. L'infermiere ha un ruolo importante nella prevenzione delle UE nei reparti di terapia intensiva. Esse avvengono quasi esclusivamente nei pazienti intubati per via orotracheale. I principali fattori di rischio legati al pa-

ziente sono argomento di dibattito e di controversie nella comunità scientifica. Tuttavia l'agitazione, lo scarso livello di sedazione e quindi un aumento dello stato di coscienza risultano essere strettamente correlati agli eventi di UE. I fattori di rischio organizzativi come i carichi di lavoro, il rapporto infermiere/pazienti, il ricorso a protocolli interdisciplinari hanno un ruolo importante nelle UE.

Conclusioni: Dai dati analizzati dalla letteratura si evince che in condizioni critiche negli adulti la maggior parte delle UE potrebbero essere evitate, a condizione che i fattori di rischio siano identificati e che le strategie di prevenzione vengano rispettate. La ricerca sull'UE deve ancora affrontare molte questioni. Molti studi, infatti, sono ancora necessari per lo sviluppo di strumenti di valutazione del rischio ad alta specificità per le estubazioni non pianificate, utilizzando tecniche statistiche per selezionare e pesare i fattori di rischio più significativi.

KEY WORDS in Inglese

Extubation, unplanned extubation, risk factors, airways extubation, nurse, intensive care unit, night shift.

KEY WORDS in Italiano

Estubazioni, estubazioni non pianificate, fattori di rischio, estubazioni vie aeree, infermiere, unità di terapia intensiva, turno di notte.